

PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA: PSICOLOGIA

PROVA PRATICA N. 1 - selezione del 16/04/2025

CASO CLINICO – GIORGIO 9 ANNI

Giorgio è un bambino di 9 anni, che frequenta la classe terza della scuola primaria. Giunge a visita presso il servizio di Neuropsichiatria infantile su consiglio dei docenti. Giorgio è secondogenito ed ha una sorella di 15 anni. Non viene riferita anamnesi positiva per disturbi cognitivi o psicopatologici nel contesto familiare. I genitori descrivono Giorgio come un bambino estremamente vivace ed irrequieto fin dalla prima infanzia con comportamenti non curanti del pericolo, difficoltà ad acquisire le regole, impulsività.

Dall'ingresso alla primaria le docenti lamentano difficoltà a mantenere un comportamento appropriato al contesto scolastico (rimanere seduto al proprio banco, utilizzare e riporre i materiali, seguire il corso delle attività proposte). Giorgio presenta inoltre estrema sensibilità alle critiche con facile frustrazione e reattività se non ottiene il risultato sperato. I rapporti con i coetanei sfociano frequentemente in litigi nei quali Giorgio si descrive sempre come la "vittima".

Al presente i genitori riportano estrema difficoltà nel momento dei compiti, con necessità di chiamarlo più volte e lunghi tempi di esecuzione, durante i quali Giorgio si distrae, divaga e si demoralizza.

Giorgio presenta difficoltà nel rispettare tempi e regole istituite dai genitori e spesso viene richiamato per la sua difficoltà nell'organizzare le cose a lui richieste (preparazione zaino, riordinare della stanza, prepararsi per uscire). La madre esprime una certa demoralizzazione e frustrazione in merito alle difficoltà di trovare una sintonia relazionale ed educativa con il figlio descrivendo episodi di escalation nell'agitazione psicomotoria, la rabbia e la frustrazione che caratterizzano molti momenti di vita familiare.

Durante la valutazione si evidenzia una collaborazione incostante, con necessità di riportare Giorgio frequentemente al compito.

WISC-IV (Wechsler Intelligence Scale for Children).

Comprensione Verbale: 100 Ragionamento visuo-percettivo: 89

Memoria di Lavoro: 76 Velocità di Elaborazione: 79

QI Totale: 84

NEPSY-II *attenzione e funzioni esecutive*

Dominio	Punteggio scalare	Osservazione
<i>Attenzione visiva</i>	5	Al di sotto del livello atteso
<i>Attenzione uditiva e set di risposta</i>	7	Al limite di norma
<i>Inibizione risposte automatiche</i>	3	Molto al di sotto del livello atteso
<i>Raggruppamento di animali</i>	7	Al limite di norma
<i>Copia di disegni</i>	6	Al limite di norma
<i>Precisione visuomotoria</i>	5	Al di sotto del livello atteso

1. Il candidato, sulla base degli elementi sopra esposti, indichi eventuali approfondimenti testistici consigliabili e formuli una possibile ipotesi diagnostica.

2. Il candidato articoli gli interventi indicati.

PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA: PSICOLOGIA

PROVA PRATICA N. 2 - selezione del 16/04/2025

CASO CLINICO – ANNA 24 ANNI

Anna ha 24 anni, ha conseguito un diploma presso l'Istituto Tecnico per Geometri e vive con la madre. Si presenta al Servizio Dipendenze Patologiche accompagnata dalla madre in seguito ad un evento che ha provocato allarme in entrambe: un incidente automobilistico di Anna dopo aver assunto una quantità eccessiva di bevande alcoliche. La madre ha 52 anni è cassiera presso un supermercato locale. Il padre, ex commerciante, che era molto più anziano della madre ed è deceduto quattro anni fa a causa di un infarto. Quando Anna aveva 5 anni si verificò la nascita di un fratellino con grave patologia congenita ed il successivo decesso in fase neonatale. La madre attraversò un prolungato e profondo stato depressivo che condusse Anna a vivere per oltre un anno dai nonni materni. Solo vero i sette anni rientrò in famiglia.

Anna ha frequentato la scuola primaria e secondaria in modo altalenante e non pienamente soddisfacente. Nella fase adolescenziale conduce una vita un po' disregolata: fa uso sporadico di marijuana e cocaina, mentre l'abuso di alcol rimane legato alle uscite con gli amici. Conseguito il diploma Anna è rimasta per oltre uno stato di prevalente inattività, a seguito del decesso del padre, alternando relazioni instabili. Viene poi assunta in un locale che frequentava come barista. Dopo un anno di lavoro si licenzia per iscriversi alla Facoltà di Infermieristica che tuttora frequenta in modo discontinuo. Riporta di avere problemi nelle relazioni di coppia ed in quelle amicali a causa della gelosia e del bisogno di attenzioni e rassicurazioni. Da circa un anno e mezzo ha una relazione sentimentale che si rivela molto conflittuale. Riferisce frequenti litigi susseguiti da un forte stato di agitazione soprattutto per il timore di essere lasciata. Anche rapporto con la madre è problematico. Anna la descrive come una persona riservata e poco affettiva ma presente. Riguardo al padre riferisce una profonda nostalgia nonostante fosse una persona irascibile e molto assente a causa del lavoro. Da circa un anno sono frequenti gli sbalzi d'umore legati, in particolare, alle difficoltà nelle relazioni interpersonali. Emergono episodi di perdita di controllo sia nei confronti della madre che del ragazzo, talvolta caratterizzati da insulti e/o violenza fisica. Nell'ultimo anno Anna ha cominciato ad assumere una quantità di alcolici incontrollata.

Di seguito alcuni esiti del Test MMPI – II, somministrato in fase di assessment:

Scale di Validità		Scale cliniche con correzione K	
VRIN Incoerenza nelle risposte	54	1 – Hs Ipocondria	66
TRIN Incoerenza nelle risposte "Vero"	66	2 – D Depressione	48
F Frequenza	82	3 – Hy Isteria	69
FB Back F	74	4 – Pd Deviazione Psicopatica	84
FP Frequenza - Psicopatologia	52	5 – Mf Mascolinità - Femminilità	46
L Menzogna	42	6 – Pa Paranoia	72
K Correzione K	48	7 – Pt Psicastenia	68
S Superlativa Presentazione di Sè	50	8 – Sc Schizofrenia	71
		9 – Ma Ipomania	66
		0 – Si Introversione Sociale	48

Alcune delle scale Supplementari:	
SCALA MAC – R Scala MacAndrew di Alcolismo Rivista	74
SCALA AAS Scala di Ammissione di Tossicodipendenza	76
SCALA APS Scala di Tossicodipendenza potenziale	66

1. Il candidato, sulla base degli elementi sopra indicati, indichi eventuali ulteriori approfondimenti testistici consigliabili e formuli una possibile ipotesi diagnostica.

2. Il candidato declini un piano di intervento terapeutico in base all'ipotesi formulata.

PUBBLICO CONCORSO PER TITOLI ED ESAMI A N. 1 POSTO DI DIRIGENTE PSICOLOGO – DISCIPLINA: PSICOLOGIA

PROVA PRATICA N. 3 - selezione del 16/04/2025

CASO CLINICO – CLAUDIA 40 ANNI

Claudia giunge al Consultorio Familiare ed alla psicologa con cui fa il primo colloquio di accoglienza. Riferisce di subire maltrattamenti dal marito già da qualche anno. Da quando si sono sposati, il marito svolge lavori saltuari e passa molto tempo al bar. Claudia lavora come cassiera in un supermercato. Hanno una figlia di 8 anni. In una recente discussione, dopo che il marito è rientrato a casa ubriaco, ha avuto comportamenti di aggressività fisica verso di lei strattonandola e prendendola al collo. Questo episodio è avvenuto in presenza della figlia che è rimasta immobile a guardare la TV. La figlia da qualche mese manifesta insonnia ed inappetenza ed ha raccontato l'episodio alla nonna materna che ha sostenuto Claudia a rivolgersi al Consultorio Familiare.

- 1. Il candidato illustri sinteticamente le azioni che la psicologa che ha accolto la Sig.ra Claudia è opportuno metta in campo nei confronti dei soggetti coinvolti.**

- 2. Il candidato articoli come imposterebbe la valutazione di approfondimento nei confronti della Sig.ra Claudia al fine di articolare eventuali interventi.**
